

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se intenda assolvere l'impegno assunto dal suo predecessore di dare — entro i sei mesi della pubblicazione della legge 5 ottobre 1920, n. 1431 — il relativo regolamento.

« Cutrufelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti si sono presi contro i fascisti che hanno invaso e distrutta la Camera del lavoro di Pescia.

« Ventavoli, Mingrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui fatti di Acquapendente (Roma).

« Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per conoscere se per sovvenire prontamente la popolazione senza tetto della sventurata città di Corato, non ritengano necessario attuare d'urgenza le seguenti provvidenze:

1°) trasferire a Corato le case-baracche che si sono rese e si renderanno disponibili nelle terre liberate. Tale provvedimento dovrebbe essere attuato con la maggiore speditezza eliminando lungaggini burocratiche le quali nel presente grave momento costituirebbero un danno ed una colpa gravissimi;

2°) richiedere alla Germania, in conto riparazioni, un adeguato contingente delle speciali casette economiche che già con successo sarebbero state introdotte in Francia, pure in conto riparazioni. Tali casette antisismiche, costruite da fabbriche specializzate con materiali trasportabili, presenterebbero i migliori requisiti di solidità e resistenza e potrebbero essere impiantate in poche settimane.

« Con tali casette lo Stato potrebbe — in base ad un organico piano preordinato — provvedere, senza grande aggravio per l'erario e con la maggiore rapidità possibile, all'impianto dei nuovi quartieri necessari per ricoverare gli abitanti della nobile città di Puglia colpita dall'immane disastro.

« Guaccero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui dolorosi fatti avvenuti il 1° maggio 1922 nel comune di Megliadino San Vitale (Padova), sulla mancata doverosa opera di prevenzione delle autorità di Este e locali e sugli arresti arbitrari operati successivamente e a Megliadino San Vitale e nei paesi contermini.

« Galeno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla nuova agitazione degli impiegati statali.

« Baldassarre ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sulla deplorabile lentezza con la quale s'istruiscono in Italia, e in particolar modo nelle provincie toscane, i procedimenti contro gli arrestati di parte proletaria, moltissimi dei quali si trovano da oltre un anno a soffrire i dolori del carcere preventivo.

« Garosi, Gennari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul deferimento all'autorità giudiziaria dei componenti il Comitato centrale del Sindacato ferroviari, a causa della astensione dal lavoro della classe ferroviaria in occasione della manifestazione del 1° maggio.

« Garosi, Belloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere se siano informati che presso il tribunale di Sarzana giacciono in istruttoria per fatti che si connettono con circostanze di carattere politico:

a) dal luglio 1921 un procedimento penale nei confronti dei signori Cenderello Pietro, Cenderello Vincenzo, Grassi e Simonini;

b) dall'agosto 1921 altro procedimento contro i signori Luciani Angelo, Luciani Luigi, Delfino Silvio, Felini Alessandro, Bertana Nello, Falcinelli Ettore;

c) da lungo tempo altro procedimento contro i signori Steardo e Torresani;

« Se sappiamo quali siano le ragioni con cui le autorità locali giustificano la lunghissima detenzione preventiva di tutti gli arrestati che in quel circondario sono saliti a numero tale da non poter più essere contenuti nelle carceri della regione, che pure nel passato bastarono sempre comodamente all'uopo, in modo che parte degli arrestati debbono essere trasportati, in condizioni di detenuti, in lontanissimi stabilimenti carcerari, rendendo così anche più lungo per le osservanze dei necessari termini le già lunghe istruttorie e sempre più difficile e lontano il giudizio e col giudizio la possibilità della loro assolutoria.

« Se abbiano appreso che a rendere sempre più lento il corso della giustizia, sia avvenuto recentemente l'arresto d'altri due numerosissimi gruppi di persone per fatti occorsi alla Serra di